

Il Presidente del Consiglio comunale di Acquarossa convoca in seduta straordinaria il Consiglio comunale

**Martedì 8 novembre 2016, alle ore 20.00
nella sala delle sedute di Dongio**

con il seguente

ordine del giorno:

1. Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi dei consiglieri comunali non ancora entrati in carica (R.Guidicelli, Y.Scheggia, M.Rodesino)
2. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti (21.03.2016 e 09.05.2016)
3. MM 255/16: autorizzazione alla vendita della casa comunale di Ponto Valentino ad un prezzo minimo di franchi 85'000.- (ottantacinquemila)
4. MM 256/16: richiesta di un credito di franchi 3.45 milioni per la costruzione della nuova casa comunale ad Acquarossa-Comprovasco
5. MM 257/16: richiesta di un credito quadro di franchi 3.9 milioni per la sistemazione delle strade comunali nel periodo 2017-2021
6. MM 258/16: domanda di naturalizzazione Durda Puak Markovic
7. Mozioni ed interpellanze

* * * * *

Il Presidente Toschini apre la seduta con il saluto di circostanza ma con particolare piacere saluta la presenza di R.Guidicelli che rientra dopo un periodo di malattia; annuncia poi un leggero ritardo da parte di S.Ghisla.

Invita il segretario a procedere all'appello nominale, dal quale risultano presenti 21 consiglieri comunali.

Passa poi la parola al Sindaco per la procedura di insediamento dei 3 consiglieri comunali non presenti alla seduta costitutiva.

1. Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi dei Consiglieri comunali non ancora entrati in carica (R.Guidicelli, Y.Scheggia, M.Rodesino)

Assenti nel corso della seduta costitutiva, entrano formalmente in carica i consiglieri comunali R.Guidicelli, Y.Scheggia e M.Rodesino che sottoscrivono la dichiarazione di fedeltà alle leggi e ricevono dal Sindaco la credenziale di nomina.

Sono ora formalmente presenti 24 consiglieri comunali su 25.

2. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti (21.03.2016 e 09.05.2016)

Si prende atto dei verbali delle sedute precedenti che senza discussione sono approvati nel modo seguente.

- verbale della seduta del 21.03.2016

Favorevoli : 24 Contrari :0 Astenuti : 0

- verbale della seduta del 09.05.2016

Favorevoli : 24 Contrari : 0 Astenuti : 0

3. MM 255/16: autorizzazione alla vendita della casa comunale di Ponto Valentino ad un prezzo minimo di franchi 85'000.- (ottantacinquemila)

Si prende atto del MM che propone l'abbassamento del valore minimo di vendita della casa comunale di Ponto. La Gestione non formula particolari osservazioni ed invita ad approvare la diminuzione del prezzo proposto.

Senza osservazioni si passa alla votazione.

La delibera:

1. la proprietà al mappale n. 207 RFD/Sez. Ponto Valentino passa da bene amministrativo a bene patrimoniale;

è approvata all'unanimità.

La delibera:

2. è autorizzata la vendita del mappale n. 207 RFD/Sez. Ponto Valentino;

è approvata all'unanimità.

La delibera:

3. il prezzo minimo di vendita è fissato in fr. 85'000.- ;

è approvata all'unanimità.

4. MM 256/16: richiesta di un credito di franchi 3.45 milioni per la costruzione della nuova casa comunale ad Acquarossa-Comprovasco

Si prende atto del MM e viene data lettura dei rapporti commissionali di maggioranza e di minoranza. Il rapporto di maggioranza della Gestione ripercorre le tappe che hanno portato alla presente richiesta di credito. L'aumento di spesa rispetto all'ipotesi iniziale (2.5 mio) è quantificato in circa il 7%. L'importo è pure coerente con il PF 15-18 e le misure di risparmio ipotizzate dovrebbero portare a posticipare altri investimenti. Conclude quindi invitando ad approvare il credito richiesto per dare seguito agli investimenti fino ad ora già effettuati in questo senso e per dare finalmente una nuova sede amministrativa al nostro Comune.

Arriva Simone Ghisla: sono ora presenti 25 consiglieri comunali su 25.

Quello di minoranza allestito da D.Jemini invita a respingere il credito in quanto esso supera il limite posto dal bando di concorso del 20% (il doppio rispetto al +/- 10% che le norme SIA prevedono per i progetti di massima) e visto che non è corretto aver cambiato radicalmente il progetto vincitore del concorso.

R.Martinoli scioglie la sua riserva espressa con la firma del rapporto della Gestione. Non ha mai condiviso questa visione volta a creare una nuova sede per la nostra realtà, sia per l'investimento sia per la mancata valorizzazione degli stabili esistenti. Rispetta l'iter democratico, non lo ostacolerà e per questo si asterrà dal voto. Il Municipio precedente ha sempre creduto in questa impostazione ed ora anche il nuovo Municipio segue questa linea. Resta comunque sorpreso che il Municipio stesso ipotizzi delle varianti per altre possibili ubicazioni. Questo disorienta anche le commissioni che non possono concentrarsi sull'essenza del problema.

Il rapporto di maggioranza dell'Edilizia formula una serie di osservazioni e proposte di modifica al progetto (di sostanza e di dettaglio) ed invita a rinviare il MM al Municipio per questi approfondimenti ed eventuale aggiornamento del preventivo. Quello di minoranza allestito da M. Tognali invita ad approvare il credito in quanto le principali osservazioni e spunti di modifica si possono contenere in un massimo del 10% del credito richiesto. Anche se personalmente non soddisfatto dell'ubicazione accetta democraticamente le scelte scaturite dalla maggioranza del Consiglio comunale. Dopo 12 anni dalla nascita del nuovo comune è legittimo aspettarsi l'avvio dei lavori.

Si passa alla discussione.

P.Ferrari: la distribuzione del volantino a tutti i fuochi prima della decisione del CC (tempistica) è un atto irrispettoso, inelegante ed intimidatorio verso il CC. Non è la prima volta che si cerca di intimidire. Chi è

eletto in un CC deve sapersi fare un'idea senza farsi condizionare. A decisione presa, nulla da obiettare, tutto rientra nei diritti di ogni cittadino. Nessuno teme il referendum a parte forse chi ha allestito il volantino. Sui rapporti commissionali si esprimerà dopo.

G.Colombini: ritiene che dopo 12 anni si debba ora agire, infatti lei stessa nel 2014 aveva firmato la petizione proprio perché silenzi e tempistica diventavano inaccettabili. Crede sia ora di dimostrare che è tempo di realizzare il progetto simbolo della aggregazione. Se il referendum riuscirà si saprà l'opinione dei cittadini e questo è possibile solo se il MM sarà approvato.

S.Ghisla a nome del PPD-GG segnala che ci sono tanti sentimenti contrastanti. Solo il beach volley è un progetto concreto e visibile realizzato per la popolazione. Dopo 9 anni di discussioni ci troviamo ancora con i dubbi perché ci sono 1000 opinioni a riguardo. Esprime la propria critica al Sindaco che, forse per il suo spirito imprenditoriale, propone delle varianti per progetti alternativi che sono però destabilizzanti. La collegialità va seguita sempre. Nel caso concreto inoltre le proposte alternative fatte non sono credibili; infatti Vitta ha confermato che il Pretorio non sarà venduto. Anche la Gestione e l'Edilizia non hanno fatto le necessarie audizioni (in particolare coinvolgendo l'architetto) ed ora ci troviamo con richieste di verifica e/o varianti edili che avrebbero dovuto essere fatte a livello commissionale. Questo modo di agire è simile al Parc Adula: ad un progetto maturato da anni non si contrappone un'alternativa valida, ma si esprime solo dissenso visto che qualsiasi altra soluzione sarebbe migliore. L'obiettivo dev'essere quello di dotare il nostro comune di una casa comunale. In questo contesto se si vota il credito il referendum ha grosse possibilità di riuscita e tutto va alle calende greche. Il gruppo PPD-GG difende il progetto attuale ma per raggiungere l'obiettivo propone di rinviare il MM a precise condizioni:

- il Municipio ha 6 mesi di tempo per valutare collegialmente ulteriori opzioni
- il Municipio, sulla base delle sue riflessioni, può portare in CC una proposta o una dichiarazione di intenti credibile per un vero progetto alternativo concretamente realizzabile (con un progetto di massima) da contrapporre al progetto attuale
- le commissioni del CC devono approfondire il progetto attuale e, nel caso il Municipio proponga una soluzione alternativa, chinarsi su di essa

Queste sono condizioni fondamentali poiché tra 6 mesi avremo argomenti chiari sia a favore di questo progetto che delle eventuali alternative. In ogni caso se perdiamo altri 6-8 anni spenderemo più di adesso.

Il Sindaco risponde alle critiche mosse. Non ha cercato altre soluzioni ma, visto che il Dipartimento voleva portare via posti di lavoro, si è chiesto perché non chiedere se il Pretorio non poteva essere ceduto al Comune. Vitta ha confermato che non si precederà alla vendita e questo fatto è stato indicato alla Gestione.

Con queste premesse il Municipio sostiene il MM presentato: basta pensare alle condizioni di lavoro dei nostri dipendenti. Una soluzione deve essere trovata questa sera. Con Gobbi si sarà un nuovo incontro giovedì 11 novembre inerente altre possibili dislocazioni di uffici statali.

G.Pettinari; a nome della maggioranza del gruppo PLR da lettura della cronistoria da lui redatta su quanto fatto fino ad ora e basata sui documenti ufficiali, con ev interpretazioni personali.

- 2004: con l'aggregazione stanziato credito di 2.5 mio per la realizzazione di una nuova casa comunale
- 2008: commissione pianificazione: propone all'unanimità il sedime ex scuole Comprovasco

Superfici valutate: tra 460 e 540 m²; costi : tra 1.3 e 2.2 mio

I gruppo politici consultati hanno posizioni differenziate; SIN : stazione ABL o Dongio, PLR: ex lazzaretti o ABL, PPD: ex lazzaretti o ex scuole

- 2009: MM 115/09: il CC concede il credito per il concorso e sceglie quindi anche il luogo: ex scuole
Gestione: mette in dubbio il rispetto dei 2.5 mio; Capodicastero e Municipio confermano che il Presidente della giuria arch. Giacomazzi, esperto in materia, conferma che si può rispettare il budget previsto (2.4 mio secondo il bando).
- 2011: il MM 147/11; credito di 200'000 per la progettazione concesso all'unanimità. Il MM menzionava un costo totale di fr. 2'755'000 : si lasciava quindi presupporre che comprendesse l'IVA e forse anche l'arredamento. La Gestione invitava il Municipio a seguire con estrema attenzione l'evoluzione del progetto ed il contenimento dei costi. In sede di discussione in CC il Sindaco aveva confermato la cifra di 2.5 mio senza

arredo e sistemazione esterna. Il costo era valutato in base alla volumetria e quindi se il limite sarà superato bisognerà aumentare il credito o diminuire le esigenze. Ora l'attuale Gestione sostiene che ai 2'755'000.- bisognava aggiungere l'IVA e questo non è vero: un costo totale è totale.

Riassumendo: a più riprese diversi consiglieri e la Gestione hanno esortato il Municipio a garantire il rispetto del costo indicato dal bando (2.4 mio senza arredo e sistemazione esterna). Il Municipio ha sempre dato garanzie in questo senso.

- 2013: progetto definitivo – dati della relazione tecnica dell'arch. Fiorini: superfici interne aumentate da 640 m2 del concorso a 755 m2 del progetto definitivo (+ 16%)

- 2014: variante PR. (costata fr. 7'096.-) indica costi di costruzione per 3.5 mio

- 2016: credito di costruzione non prevede nulla sul problema amianto, sulla parte telefonia/audio stimati in 50'000.- ma non sommati, mancano costi per l'attestato Minergie, segnaletica interna, gestione prestito bancario, ing, elettrotecnico per esterno, illuminazione dei posteggi, ecc.

Aspetti procedurali: l'onorario dell'architetto supera i 250'000.- previsti dalla LCPubb per i mandati diretti

- LCPubb: consiglia un controllore delle procedure (v. Campra) con costo di ca 5'000.-

- ben venga la separazione tra progettista e DL

Conclusioni: risulta plausibile credere che per il solo edificio spenderemo ca 3.1 mio (+700 mila risp. al bando di concorso) + 570'000 per la sistemazione esterna + 220'000 per l'arredamento (ritenuti eccessivo) + altri arrotondamenti non saremo lontani dai 4 mio di franchi.

Chiede quindi che si rispettino i 2.4 mio per l'edificio (senza arredamento e la sistemazione esterna).

Ritiene che in questi anni il Municipio non abbia tenuto sotto controllo l'evoluzione dei costi, se del caso riducendo i fabbisogni (m2) e gli standard di arredamento, e non abbia quindi mantenuto le promesse.

F.Gianora: a nome della maggioranza del gruppo e dopo l'analisi della situazione fatta da Pettinari, propone il rinvio del MM per approfondire il tutto chiedendo:

- l'analisi critica del progetto con approfondimento dei costi e degli aspetti funzionali

- l'analisi di possibili alternative sull'ubicazione, si pensa in particolare al sedime ex BA che sarà oggetto di una sistemazione generale dove il comune dovrà investire molto per l'urbanizzazione e perciò si risparmierebbe molto sulla sistemazione esterna, oppure lo stabile della Pretura (oggetto di trattative) o del sedime ex lazzaretti

Ci sono in ballo diversi soldi dei cittadini e bisogna essere convinti che quello che voteremo sarà l'abito su misura per il nostro comune. Entro il primo CC del 2017 ci si aspetta quindi un nuovo MM contenente quanto richiesto.

P.Ferrari: ritiene che dietro tutte queste considerazioni ci sia un pretesto. Tutto questo sviscerare cifre, contenuti, ricerca di cavilli non si è mai visto negli ultimi 12 anni dove senza tanti approfondimenti, ad esempio sul Nara, siamo stati chiamati a votare crediti importanti sempre in fretta e furia. Per i superamenti non ci si è mai preoccupati più di quel tanto, così come per la strada del Nara e la relativa perdita di 240'000 di importi senza sussidi. Soldi anche questi dei contribuenti. Le azioni di recupero non si sa che risultati abbia permesso di conseguire. Quindi se questo è il nuovo corso vuol dire che la SIND sarà più critica su tutti gli investimenti futuri. Chiede quindi che il MM venga accettato questa sera.

M.Imperatori : è deluso per come è stato gestito questo progetto visto che la Gestione ha sempre sottolineato l'importanza di rispettare i crediti stabiliti e quindi stassera non può votare il credito. Da 12 anni abbiamo 2 case che funzionano e quindi bisogna valutare la possibilità di restaurarle.

M.Tognali: risponde a Pettinari specificando che la sede ex scuole non è stata votata all'unanimità ma il preavviso della commissione era stato fatto all'unanimità. Sul preventivo: le valutazioni vanno bene ma come spieghiamo poi che abbiamo già speso 36'000 franchi per il piazzale e oltre 320'000 per procedure varie? dove vanno a finire? Un'altra ubicazione significa altre spese di progettazione.

G.Guidicelli : ritiene si sia ai piedi della scala, si vuole annullare tutto ed è quanto si chiede con il referendum. Tutte le ipotesi hanno pregi e difetti ma è peccato aver speso soldi e non fare nulla anche perché le altre possibilità saranno pure referendabili. Le altre ipotesi (Autolinee – lazzaretti) sono già state valutate: lui propendeva inizialmente per il piazzale Autolinee perché vedeva possibili sinergie pubblico-privato. Si tenga presente che è un PRP2 molto vincolante e che comporterà costi molto elevati. Sul Pretorio Gobbi ha

confermato di voler inserire altri servizi cantonali e che il Cantone va dove ci sono le sue proprietà. A questo punto propone di votare perché la scelta di alternative non ci darà scampo. Se ci sarà poi il referendum sarà la popolazione a decidere. Non decidere non è coerente ed il CC scredita se stesso. Sui punti sollevati da Pettinari si può essere d'accordo ma è un compito che spetta alla Gestione. Termina con ironia rivolgendosi a Pettinari: il dossier è stato gestito da 2 PLR e quindi poteva pretendere info di prima mano.

G. Pettinari: non ha mai guardato chi erano i capidicastero o il sindaco. Per i costi ha da sempre detto che avrebbe aspettato al varco perché era dall'inizio convinto che questi erano creati ad arte. La Gestione ha chiesto controllo ma all'architetto non sembra si sia detto di ridurre i costi. Ci sono specialisti che sostengono che si può costruire con meno: bisogna solo invitare l'architetto a fare una variante più contenuta degli spazi e quindi dei costi.

Y. Scheggia: in questa sua prima seduta di CC si trova in una posizione infelice dove deve difendere il lavoro da lui gestito in Municipio. Conferma che è disposto di assumersi delle colpe ma ritiene che non bisogna solo guardare gli aspetti finanziari. Ha sempre agito per il bene della comunità, indipendentemente dal partito di appartenenza. Il rapporto dell'Edilizia tradisce un amaro che resta dopo l'esito del concorso di idee.

Concorda con P. Ferrari che si sono fatte le pulci solo sulla casa comunale e non su altri progetti. La sensazione è però che nessuno vuole più la casa comunale. Esprime una nota di biasimo al Sindaco perché è stato coerente con la sua posizione contraria ma per collegialità deve sostenere il MM senza convinzione visto che propone già alternative senza alcuna garanzia, creando quindi molta confusione. Adesso bisogna chiedersi se la casa comunale la vogliamo e no ed eventualmente porre termini precisi. Si associa a quanto detto da S. Ghisla sul termine di 6 mesi per decidere definitivamente: basta rimandare, discutere ma non decidere e basta spendere tempo e denari della collettività. Voterà quindi il credito e si adatterà alle decisioni democratiche. Aggiunge che i costi lievitati anche a causa del ricorso che ha imposto di adattare il progetto.

Il Sindaco: risponde alle critiche mosse. Non sta facendo il doppio gioco: ha solo chiesto a Gobbi un'ipotesi di vendita ed ha confermato alla Gestione che Vitta non era d'accordo. Ora sostiene la proposta del Municipio. Il progetto non l'ha seguito direttamente ma è scaturito dalle analisi del vecchio municipio. Certi aspetti sono stati chiariti e molto di quanto detto dall'Edilizia si può risolvere con il progetto esecutivo.

Sui costi conferma, grazie alla sua esperienza nel settore, che l'ubicazione non influisce molto perché sono le dimensioni che influiscono: al massimo si può risparmiare sulla sistemazione esterna.

R. Bozzini: esprime un plauso a Scheggia che in qualità di ex municipale si assume le sue responsabilità, condivide molte osservazioni e conferma che con 2.4 mio non si costruisce più quello che si propone ora.

E. Jemini: non è del ramo ma ha sempre dato fiducia ad architetto e capicastero. I municipali di prima e attuali devono dare fiducia a specialisti e progettisti. Sostiene quindi questo progetto visto l'iter fatto fino ad ora, nel rispetto delle indicazioni date dal CC. Ora abbiamo un MM pronto, una licenza edilizia e siamo pronti a partire. Peccato che l'Edilizia non abbia invitato l'architetto per i chiarimenti, come è stato fatto dal municipio. Molte domande poste sono in parte già risolte (v. radon, amianto, struttura in legno, parapetti).

C. Gianora: a nome della commissione Edilizia precisa che non ci sono cavilli personali (come lasciato intendere da Scheggia, mentre l'architetto non è stato interpellato perché ci si è fidati delle risposte date al municipio mentre su altri aspetti non vi è chiarezza (WC disabili).

L. Arcioni: concorda con S. Ghisla che la scelta dev'essere per questo progetto altrimenti si prolunga per altri anni. Vede delle contraddizioni tra l'esigenza di contenimento dei costi e le opzioni suggerite dall'Edilizia. Purtroppo i costi sono elevati e lo saranno per qualunque progetto. L'ipotesi del rinvio non porterà a nulla e quindi bisogna sostenere il progetto del Municipio.

Il Presidente propone di passare alla votazione sulle proposte di rinvio (sul testo formalizzato dal PPD che contiene anche la proposta del PLR). Si passa quindi alla votazione per eventuali.

La proposta di rinviare il MM è sostenuta da 14 favorevoli

La proposta del Municipio è sostenuta da 11 favorevoli.

Si passa quindi alla votazione finale. La proposta di rinvio con le seguenti condizioni:

- il Municipio ha 6 mesi di tempo per valutare collegialmente ulteriori opzioni
 - il Municipio, sulla base delle sue riflessioni, può portare in CC una proposta o una dichiarazione di intenti credibile per vero progetto alternativo concretamente realizzabile (con un progetto di massima) da contrapporre al progetto attuale
 - le commissioni del CC devono approfondire il progetto attuale e, nel caso il Municipio proponga una soluzione alternativa, chinarsi su di essa
- è approvata con 15 favorevoli, 7 contrari, 3 astenuti

5. MM 257/16: richiesta di un credito quadro di franchi 3.9 milioni per la sistemazione delle strade comunali nel periodo 2017-2021

Si prende atto del MM e viene data lettura dei rapporti commissionali. La Gestione riassume le principali indicazioni contenute nel MM ed invita a coinvolgere SES, Swisscom ed altri enti potenzialmente interessati ad intervenire sulle proprie sottostrutture, chiedendo la partecipazione ai costi di pavimentazione. Ritiene pure difficile quantificare il risparmio annuo sui costi di manutenzione ordinaria perché imprevisti e condizioni meteo avverso possono incidere molto. Comunque un ipotetico risparmio di fr. 50'000.- all'anno permette di compensare parzialmente gli oneri finanziari derivanti dall'investimento. Invita poi ad approvare il credito richiesto.

L'Edilizia riassume i punti principali descritti nel MM e, oltre ad invitare il Municipio a voler considerare anche ev. sostituzioni e/o predisposizioni per acquedotto e canalizzazioni (Castro e Ponto V.), invita ad approvare il credito richiesto.

Si passa alla discussione.

G.Pettinari : ha sempre chiesto un piano di conservazione delle strade comunali ma nota che il MM si limita alle strade agricole. Pochi km sui 120 km di strade comunali. Ricalcolando i costi del progetto di massima e ritiene i costi tendenzialmente corretti. Espone quindi queste riflessioni al Municipio:

- portare il meno possibile in discarica (deposito croste sul posto)
- utilizzare pavimentazioni con riciclato
- attenzione alla presenza di acqua (drenaggi, ecc)
- onorari: cifra inserita impone procedura aperta, bisogna separare progetto e DL con 2 mandati separati e cercare di agevolare l'imprenditoria delle 3 valli

F.Gianora : sostiene MM ma chiede come si informerà il CC sull'evoluzione dei costi, in particolare quando ci sono sorprese.

Il Sindaco risponde che l'informazione avverrà annualmente, sia alla Gestione che nel MM sui consuntivi. Per progetto e DL si dovrà considerare la procedura ad invito.

R.Bozzini: l'informazione ai consiglieri sull'evoluzione dei costi avverrà con la presentazione in primavera del piano finanziario che contemplerà le varie fasi di realizzazione. Per quel che riguarda i rimanenti 100 km di strade bisognerà seguire gli eventi, ma in buona parte sono già stati sistemati (v. ad esempio la Leontica-Nara)

S.Ghisla : parte per impegni professionali – esprime l'auspicio che la risoluzione sul Parc Adula venga approvata massicciamente.

Sono ora presenti 24 consiglieri.

Si passa alla votazione.

La delibera:

1. sono approvati i progetti ed i preventivi di massima delle sistemazioni stradali oggetto della presente richiesta di credito quadro esteso al periodo 2017-2021

è approvata all'unanimità;

La delibera:

2. è concesso un credito massimo di 2.8 milioni per gli interventi di manutenzione delle strade comunali già oggetto della promessa di sussidio cantonale e federale;

è approvata all'unanimità;

La delibera:

3. è concesso un credito massimo di 1.1 milioni per gli interventi di manutenzione delle strade comunali, condizionato dalla decisione di sussidiamento cantonale e federale;

è approvata all'unanimità;

La delibera:

4 il Municipio deciderà le priorità per la messa in atto delle varie tappe di intervento;

è approvata all'unanimità;

La delibera:

5. il credito quadro decadrà se il suo utilizzo non inizierà entro il 31.12.2019;

è approvata all'unanimità;

6. MM 258/16: domanda di naturalizzazione Durda Puak Markovic

Si prende atto del MM e viene data lettura del rapporto della Legislazione che esprime il suo parere favorevole visto che la richiedente è ben integrata nella nostra realtà e conosce bene cosa succede nella nostra regione.

Senza discussione si passa alla votazione.

La delibera:

1. La domanda di concessione dell'attinenza comunale a Durda Puac Markovic è accolta;

è approvata all'unanimità;

7. Mozioni ed interpellanze

Parc Adula –mozione extra LOC

F.Gianora: da lettura del testo della risoluzione extra LOC (testo agli atti) con la quale tutti i gruppi politici presenti in CC invitano la popolazione a votare SI al Parc Adula il prossimo 27 novembre.

Il testo è approvato all'unanimità.

Risoluzioni extra LOC e Ordine del Giorno – Bancomat Raiffeisen

G.Colombini: chiede ai colleghi che in futuro quanto si proporrà una risoluzione da adottare si chiedi ad inizio seduta l'aggiunta della stessa all'OdG.

Ringrazia poi il Municipio per aver dato seguito alla sua interrogazione sulla probabile eliminazione del Bancomat Raiffeisen e di essersi interessato anche per la posa del Postomat. Anche se questo non risolverebbe la questione delle tasse addebitate a chi preleva dall'apparecchio di un altro istituto.

* * * * *

Il Presidente e chiude la seduta alle 20.30.

Il verbale delle discussioni è stato approvato nella seduta del 13 dicembre 2016.